

IVG

Incendio di Ortovero, doppia ordinanza: divieto di usare l'acqua e divieto di aprire porte e finestre

di Redazione

03 Marzo 2017 - 10:51



Ortovero. L'obbligo di tenere chiuse porte e finestre, e il divieto assoluto di bere l'acqua o di utilizzarla a scopi alimentari. Queste le due ordinanze in forma urgente dal sindaco di Ortovero Andrea Delfino dopo lo spaventoso rogo che ha interessato il deposito di camper in località Pogli.

A seguito dell'incendio, per il quale sono ancora in corso le attività dei vigili del fuoco, si sono sprigionate nell'aria sostanze inquinanti che hanno motivato l'ordinanza del primo cittadino di Ortovero, che sta seguendo da vicino l'evoluzione della situazione. **Il fumo e i miasmi si sono propagati per chilometri**, ed il rischio tenendo porte o finestre aperte è quello di inalarne un quantità e sentirsi male.

A scopo precauzionale il sindaco ha anche emesso una seconda ordinanza riguardante l'acqua potabile. "La speranza ovviamente è quella che non ci sia alcun pericolo - spiega Delfino - ma non possiamo e non vogliamo correre alcun rischio. Arpal sta effettuando dei

rilevamenti per escludere oggi ipotesi di inquinamento dell'acqua, ma nel frattempo **prego tutta la popolazione di non berla e di non usarla a scopi alimentari, nemmeno dopo la bollitura**".

Preoccupazione anche nei comuni limitrofi, come a Villanova d'Albenga: "Invito anche i cittadini di Villanova d'Albenga ad attenersi a tale disposizione (*quella di tenere chiuse porte e finestre, ndr*) a tutela della propria salute. Vi daremo aggiornamenti in merito al miglioramento della situazione" ha detto in un post su Facebook il sindaco Pietro Balestra.

Ovviamente l'ordinanza e le disposizione a tutela della salute pubblica valgono non solo per le abitazioni private ma per tutti gli edifici, pubblici e non, soprattutto le scuole.

Secondo quanto appreso, a seguito della situazione ambientale generata dal pauroso incendio e quindi possibili conseguenze per la salute dei cittadini, sono state attivate anche le procedure relative a controlli da parte di Arpal e Asl 2 savonese. E in attesa dei riscontri da parte degli organi competenti l'ordinanza resta in vigore a tutela della popolazione residente.